

## 10 Persone - 10 Punti

1. Dieci persone, di età, formazione, esperienza professionale, orientamento politico diverso, si sono trovate per discutere di un fenomeno in atto a livello europeo che modificherà profondamente la composizione della popolazione per classi di età e di conseguenza il nostro modo di vivere a livello di produzione, lavoro, immigrazione, assicurazioni sociali, sanità, uso del territorio, tecnologia ed etica. Stiamo parlando dell'invecchiamento della popolazione.
2. Questo fenomeno, particolarmente acuto in Ticino, è dovuto a due cause: l'allungamento della durata della vita e il bassissimo tasso di natalità.
3. Fin'ora questo fenomeno è stato documentato dalla statistica e le sue conseguenze sono state affrontate in un ambito relativamente ristretto da parte di alcune organizzazioni (in Ticino Coscienza svizzera e Atte) oltre che in un rapporto dell'agosto del 2007 del CF, mai discusso e rimasto desolatamente privo di proposte operative.
4. La politica ha rinunciato da tempo a progetti sul medio termine e si limita a navigare, più o meno bene, a vista, affrontando, quando sa e può, i problemi del giorno dopo. Inoltre il giovanilismo imperante rende poco attrattivo per un politico mettere "i vecchi" al centro delle sue attenzioni perchè paradossalmente questo potrebbe farlo sembrare poco aperto al futuro che, per definizione, dovrebbe appartenere ai giovani.
5. L'economia, che pur ha un occhio di riguardo verso "i vecchi" in quanto spesso detentori di patrimoni significativi e potenziali consumatori, quando si occupa di loro preferisce trasmetterne un'immagine stereotipata di vecchi sexy, aperti a ogni godimento, mentre percorrono con un sorriso a 32 denti un viale del tramonto senza fine.
6. La medicina nei decenni scorsi ha privilegiato la guarigione, comunque il mantenimento in vita del paziente, con minore attenzione a quel che riguarda la qualità degli anni di vita che è in grado di aggiungere e la qualità della morte, vale a dire degli ultimi mesi, giorni, ore di vita.
7. Ora noi pensiamo che le società che sapranno organizzarsi per tempo a rispondere alle nuove domande che verranno create dall'invecchiamento demografico, potranno acquisire importanti vantaggi, oltre che nelle qualità della vita dei loro abitanti, anche a livello di conoscenza, esperienza, e saper fare (tecnico, economico, sociale e culturale).
8. Per incoraggiare un modo positivo e ottimista di affrontare l'invecchiamento della popolazione, il nostro gruppo si propone di partecipare a favorire un ampio dibattito nel paese che coinvolga il mondo della produzione, del lavoro, della formazione, della ricerca, della politica e dell'etica.
9. La vecchiaia è un termine che comprende situazioni molto diverse tra loro, ma che hanno in comune una maggiore fragilità e precarietà fisica e psichica spesso accompagnate da insicurezza e dal rischio di emarginazione. Quando la vecchiaia tocca più di un terzo della popolazione, darle un senso non è più solo un problema individuale, richiede anche una grande risposta collettiva.
10. Le diverse fasi della vecchiaia non solo fanno parte del futuro di ognuno di noi (almeno lo speriamo perché l'alternativa è peggiore) ma la vecchiaia che conosceranno i giovani di oggi può rappresentare un'occasione per i giovani di domani!